

RAGNI E LUMACHE

Un'ennesima crisi alla Regione Siciliana; un'ennesima strozzatura all'Ente Provincia, la cui Sala Consiliare è rimasta occupata per cinque giorni dall'opposizione di sinistra a causa del dilazionato dibattito sulle dichiarazioni programmatiche.

La gravità della situazione nel « regno palermitano » — governo regionale, amministrazione comunale e amministrazione provinciale — è determinata dalle solite beghe, alla cui base è sempre il « potere » e la guerriglia che si combatte tra le correnti e tra i partiti della coalizione, per conquistarlo — se ancora si è fuori — o per averne di più o tenerlo caro — se già lo si possiede.

C'è, tuttavia, in quest'ultima crisi, qualcosa di più. Il tentativo di creare nuovi alibi all'incapacità politica di condurre avanti la Regione.

In primavera scade il mandato parlamentare del 90 di Sala D'Ercole.

Ovviamente nessuno tra quelli che da quattro anni hanno preso gusto al potere — e tanto meno chi da decenni direttamente o indirettamente lo gestisce — vorrà lasciarselo sfuggire.

E' notorio, oramai, quanta poca politica del bene comune si sia fatta e si faccia alla Regione, considerata dai partiti come strumento di dominio e facile luogo dove la libidine del potere viene sadicamente alimentata dai canali della corruzione, dell'intrallazzo e della connivenza.

Il motivo principale — quindi — di quest'ultima crisi che, in fondo, è il medesimo che troviamo alla base di tutte le precedenti, è quello di buttare polvere negli occhi degli elettori che fra quattro, cinque mesi saranno chiamati alle urne.

La scusa dell'impossibilità di governare, essendo in quattro nella giunta di governo, o, quella più speciosa, della ineluttabilità delle situazioni, non previste, che bloccano la volontà politica, o far credere ancora che le ricorrenti crisi siano determinate dal desiderio di chiarire sempre più (quanta fortuna non ha fatto la parola « verifica? ») gli atteggiamenti, le responsabilità e i punti d'incontro — o di scontro — della tetraarchia che determina le sfortune della Sicilia, sono alibi e nient'altro: accaparramento di posizioni creditizie in vista delle elezioni di primavera.

D'altro canto non si può negare che molti tra gli uomini più in vista politicamente, e sulle cui spalle incombono gravi responsabilità, vorrebbero non trovarsi nella veste di imputati dell'Antimafia, a giudizio della quale — si ricordino le dichiarazioni del presidente Cattanei — « ben individuati settori della politica siciliana non sono del tutto estranei alla malavita organizzata a scopi di arricchimento, di prepotere clientelare, di predominio politico ».

E così alla filosofia della lumaca, che si rannicchia nella sua roulotte non appena le toccano le corna, si accoppia quella del ragno che ordisce impeccabili tele per accalparvi maldestre mosche.

Non meno grave è quello che sta accadendo all'Amministrazione Provinciale di Agrigento. A sei mesi dall'elezione del nuovo consiglio siamo ancora nella fase del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche: dibattito che viene rimandato a causa del dissacordo, tra i due partiti

(DC - PSI) che compongono la giunta e le innumerevoli correnti di cui i partiti si compongono, circa la nomina dei commissari nelle varie commissioni del sottogoverno provinciale.

Uno spettacolo che fa pena e di cui nessun implicato politico si vergogna. E' divenuto costume, fatto normale che le liti più gravi a livello politico concernano più gli interessi personali o quelli delle correnti di partito (leggi: cosche), anziché la

dialettica di una sana ricostruzione materiale e morale, il bene della comunità, nel suo insieme e nelle sue parti più sofferenti, il problema degli spaventosi deficit, gli incentivi prechi, il lavoro, la rinascita economica e tutta quella massa di guai di cui soffre la nostra vasta provincia e che le derivano dall'incoscienza, dalla penosa povertà di idee e dalla assenza di un'etica politica e sociale che ci acccontenteremmo venisse praticata a livello puramente « natu-

rale » dato che quella « cristiana » implica principi morali più impegnativi.

Tutto ciò provoca amarezza, delusione, scoraggiamento, diffidenza e fomenta l'insoddisfazione, la rabbia della bontà, il senso della legittima difesa contro un balordo sistema di amministrazione la cosa pubblica che, per diretta incoscienza e dabbennaggine, diviene oppressivo.

ALFONSO DI GIOVANNA

NON PAGANO PIU' IL BIGLIETTO gli studenti pendolari di Sambuca

Gli studenti pendolari che si recano a Sciacca per frequentare le scuole superiori non pagheranno il biglietto di viaggio. L'amministrazione comunale si è infatti assunta l'onere di

pagare l'autobus che ogni mattina porta a Sciacca numerosi studenti. L'improvvisata iniziativa suggerita dalla locale FGCI è fatta propria dall'assessore alla P.I. dott. Vito Maggio, è

stata discussa ed approvata in consiglio comunale alla presenza di un folto stuolo di studenti.

Come abbiamo riferito nel numero de « La Voce », la situazione scolastica a Sambuca sebbene non sia paradisiaca è buona.

Gli studenti infatti conoscono i doppi e i tripli turni.

Sono stati sempre forniti di locali ampi ed igienici.

In particolare la scuola elementare « A. Gramsci » è dotata di un attrezzatissimo gabinetto medico che non ha niente da invidiare ad un moderno ambulatorio.

Non esistono inadempimenti; la gratuità è assicurata mediante buoni libri ed altro materiale occorrente per la scuola.

Per l'anno venturo si spera di istituire a Sambuca tre sezioni di scuola materna regionale peraltro insufficienti per raccogliere i numerosi bambini dai tre ai cinque anni.

L'amministrazione comunale provvederà a questo inconveniente con l'istituzione di altre due sezioni comunali.

Per quanto riguarda le scuole superiori oltre le scuole professionali statali c'è a Sambuca un istituto magistrale legalmente riconosciuto; da anni è stata avanzata la proposta di istituire una sezione distaccata dell'istituto tecnico commerciale di Ribera per far fronte alle esigenze di molti studenti che intendono conseguire il diploma di ragioniere.

ENZO DI PRIMA

Per la più bella vetrina

L'Amministrazione Comunale ha proposto per iniziativa dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, dr. Vito Maggio, agli esercenti negozi nelle principali vie cittadine l'addobbo delle vetrine nell'approssimarsi delle feste natalizie.

Alla più « addobbata » vetrina andrà la « Coppa Città di Sambuca » che verrà assegnata nel corso di una manifestazione il giorno dell'Epifania, il 6 gennaio prossimo.

IL VESCOVO A SAMBUCA

(M.R.) — Il giorno 30 ottobre u.s. Sua Ecc. Mons. Vescovo è stato a Sambuca. Ha incontrato i fedeli nel Santuario dell'Udienza, ove ha celebrato la Liturgia Eucaristica e proclamato la Parola del Signore richiamando tutti i presenti a prendere coscienza della propria dignità di figli di Dio, impegnandoli nell'ascolto della Parola, nella sua custodia e soprattutto spronandoli ad operarla per il bene proprio e dei fratelli.

Ha quindi fatto un giro per il paese per rendersi conto della situazione di alcuni problemi materiali interessanti la Comunità Ecclesiale di Sambuca. Ha anche incontrato il signor Sindaco della Città, Cav. Giuseppe Montalbano, il quale per l'Amministrazione che dirige è venuto incontro ai desideri del Vescovo concedendo una baracca perché fosse adibita a Chiesa nella Baraccopoli « Conserva », impegnandosi altresì a far trasferire quella già esistente ed inutilizzata al quartiere « Vassallo » sull'area ci risulta della stessa Chiesa dei Vas-

salli amministrato dal Comune. Mons. Vescovo ha ringraziato il Signor Sindaco per la sensibilità che ha sempre dimostrato e gli ha manifestato il suo alto apprezzamento per la sua infaticabile ed incominciabile opera amministrativa.

Dopo un'agape fraterna consumata presso la Casa del Fanciullo coi suoi Sacerdoti, Sua Eccellenza ha dedicato l'intero pomeriggio ad un incontro con il suo Clero al quale tratteggiò il programma di attività che la Comunità Ecclesiale Diocesana si ripromette realizzare in questo nuovo anno che andiamo ad iniziare. In un'ampia discussione seguita si è cercato quindi di calare nella realtà sambucense le idee che in linea di massima sono state disegnate per l'intera Diocesi, e si è quindi pervenuti alla individuazione di alcune precise mete che la Comunità Ecclesiale Sambucense è chiamata per voce del suo Vescovo nell'anno 1971.

Della programmazione vien data notizia in un comunicato a parte.

La Baraccopoli « Conserva » ha finalmente la chiesetta

(M. R.) - Per il sensibile impegno del signor Sindaco Cav. Pippo Montalbano, la Baraccopoli « Conserva » ha finalmente la sua Chiesetta prefabbricata. Col primo novembre, Festa di Tutti i Santi, infatti è stata celebrata la prima Messa.

La Chiesetta è officiata dal Rev.mo Parroco Mario Risolvente il quale ha provveduto ad arredarla come meglio ha potuto rendendola accogliente e decorosa.

Tutte le domeniche e i giorni festivi la Santa Messa viene officiata nelle ore pomeridiane alle ore 16.

Cimitero!

Alla periferia del Paese e precisamente nella Piazza dove esiste il bevaio e di dove si accede al cimitero — agli Archi — al congiungimento con la strada che conduce a Misilbesi, occorrerebbe che, all'interno della Piazza, si procedesse all'alberatura, alberatura che in atto esiste fino all'incrocio con gli Archi (monumento Nazionale). L'alberatura da sistemare dovrebbe contemporaneamente continuare fino all'ingresso del cimitero. La proposta di cui sopra che sicuramente piacerà ai lettori del nostro giornale, sarà accolta ed effettuata da parte del sig. Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri Comunali? La risposta non potrà che essere affermativa in quanto anche loro hanno, come noi, le tombe dove riposano i loro cari defunti! Anche loro ho visto il giorno della Commemorazione dei Defunti spargere fiori, inginocchiarsi, pregare e piangere al ricordo dei trapassati!

Caro Sig. Sindaco e... poiché ben sa quello che ho scritto, riscritto in merito al cimitero (lampade votive - sistemazione dei muri non cadenti ma caduti uno ad est e due a sud) e sa che, fra i molteplici ricordi che io ho vi sono cari e fraterni amici che voi Autorità ricordate come me e piangete per la loro scomparsa.

In questa comunione di nobili sentimenti uniamoci tutti, senza distinzione di classe, di questa o di quella idea politica e risolviamo il problema che ci sta a tutti a cuore; il ricordo continuo dei nostri Scomparsi!

Così facendo assolveremo ad un nostro dovere — saremmo di esempio agli altri fratelli dei paesi vicini — ed indirizzeremo la nostra gioventù, che ci sta sempre a cuore, a perpetuare il culto per i morti e ad essere sempre più civile di quello che in atto è.

SERAFINO GIACONE

Comunicato della Comunità Ecclesiale di Sambuca

La Comunità Ecclesiale Sambucense comunica ai fedeli che:

1) col mese di dicembre dando esecuzione al nuovo rito per il Battesimo è stato deciso che il Sacramento del Battesimo sia amministrato in un solo giorno di ogni mese e in funzione comune cui è chiamato a partecipare tutto il popolo fedele:

a) i bambini della Parrocchia del Santuario dell'Udienza riceveranno il Battesimo la prima domenica di ogni mese;

b) i bambini della Parrocchia Assunta nella seconda domenica di ogni mese;

c) quelli della Parrocchia di Santa Lucia nell'ultima domenica di ogni mese.

Intanto in tutte le Chiese in questo mese di novembre viene tenuta la Catechesi Battesimale per preparare i fedeli all'accettazione e comprensione responsabile del nuovo rito con tutte le condizioni e disposizioni che esso comporta.

2) Quest'anno tra la fine del mese di aprile e i primi di maggio sarà solennemente amministrato il Sacramento della Cresima da S. E. Mons. Vescovo e che quindi inizia sin da ora la preparazione specifica di tutti i candidati a ricevere la Cresima. Si fa presente che nessuno sarà ammesso al Sacramento della Cresima se non sarà debitamente preparato a riceverlo, giacché la Cresima è proprio il Sacramento della presa di coscienza del cristiano che assume le sue responsabilità degli impegni quale battezzato;

3) Sarà organizzato un Corso Prematrimoniale per tutti i fidanzati o per i candidati al fidanzamento. Le lezioni in linea di massima saranno tenute da un medico, un sacerdote ed un padre di famiglia. Per intanto è in corso uno speciale sondaggio tra i giovani e le giovani per conoscere attraverso le loro risposte alcuni loro problemi particolari cui bisognerebbe venire incontro con l'organizzazione del corso medesimo;

4) in coincidenza della quaresima poi dovrebbe essere organizzata la settimana catechistica per categorie che dovrebbe servire a sensibilizzare la nostra Comunità all'impegno della conoscenza della Parola di Dio per poterla far rivivere nel costume della nostra brava gente;

5) a presto sarà organizzato anche un corso di qualificazione per catechisti a cura dell'Ufficio Catechistico e Scolastico Diocesano.

DON MARIO

GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI - CALZATURE

Esclusiva confezione FACIS

Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 42 - Sambuca